

Nota tecnica sulla relazione dell'Assessore Mezzetti alla clausola valutativa della l.r. 12/2006 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico" (oggetto 226)

A cura del Servizio Segreteria e affari legislativi

La presente Nota, indirizzata ai componenti della V Commissione assembleare, evidenzia alcuni aspetti tecnici che caratterizzano la relazione dell'Assessore Mezzetti, che si allega.

Cosa prevede la clausola valutativa

La clausola valutativa contenuta all'art.12 della l.r. 12/2006 prevede che la Giunta, con cadenza triennale, presenti alla competente Commissione Assembleare una relazione che fornisca informazioni su quesiti specifici volti a comprendere lo stato di attuazione degli interventi previsti e i risultati ottenuti.

La clausola valutativa (art.53 comma 2 dello Statuto e art.50 Regolamento dell'Assemblea) è infatti un articolo di legge che attribuisce un mandato informativo ai soggetti incaricati dell'attuazione della legge stessa di raccogliere, elaborare e, infine, comunicare all'organo legislativo una serie di informazioni selezionate per conoscere tempi e modalità d'attuazione e valutare le conseguenze per i destinatari¹.

1. Analisi degli aspetti tecnici della relazione presentata dall'Assessore

1.1 Procedura di consegna della relazione

La legge è stata approvata nel 2006 e la Giunta presenta la seconda relazione in risposta alla clausola valutativa. La trasmissione di questa relazione, attesa nel 2014, è stata rinviata in seguito alla fine anticipata della IX Legislatura.

La prima relazione in risposta alla clausola era stata discussa nel 2011 (oggetto assembleare 1684/2011).

1.2 Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

Il documento presentato in risposta alla clausola è composto dalla relazione con le risposte ai quesiti presentando i dati per il triennio 2011-2013 e, a seguire, dal "Rapporto su offerta e consumi cinematografici - anno 2010".

¹ Informazioni sull'esperienza dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna sono disponibili nel Vademecum del Consigliere nel capitolo "Modalità e strumenti per la qualità della legislazione".

La relazione è strutturata abbinando a ogni capitolo l'indicazione dei quesiti della clausola. In particolare:

a) come si è modificato il panorama dell'offerta cinematografica in regione

La Giunta presenta la panoramica dell'andamento dell'offerta cinematografica utilizzando il "numero degli spettacoli", il "costo medio del biglietto", la "presenza di esercizi cinematografici".

In particolare, per quanto riguarda il "numero degli spettacoli", la relazione specifica che nel 2011 è cambiato il sistema di rilevazione degli spettacoli che fa riferimento alle singole proiezioni e non più alle giornate solari, criterio utilizzato invece nella prima relazione.

La Giunta riporta i dati sia a livello complessivo per l'intero territorio regionale, sia disaggregati per provincia e relativo capoluogo. La relazione conclude questo capitolo affermando che l'analisi dell'evoluzione dell'offerta cinematografica evidenzia una situazione di stabilità e che *"sembra essersi arrestato il fenomeno che ha visto la chiusura di molte piccole sale, soprattutto nei centri storici"*.

b) Qual è stato l'andamento dei consumi cinematografici nel triennio, anche in relazione alle differenti tipologie d'offerta

La relazione presenta i dati sui biglietti degli spettacoli cinematografici venduti nel triennio 2011-2013 e la spesa al botteghino, distinti per provincia e relativo capoluogo.

Per analizzare l'andamento dei consumi in relazione alla tipologia di esercizi cinematografici, la relazione riporta i dati di Cinetel ("Il mercato e l'industria del cinema in Italia 2013") che rappresentano un campione di esercizi distribuiti sul territorio nazionale.

c) Quali interventi sono stati attuati, in relazione alle finalità della legge, per favorire la crescita, il consolidamento e il riequilibrio del sistema dell'esercizio cinematografico

In questo capitolo la Giunta riporta gli interventi attuati (il progetto "Nuovo Cinema Paradiso – 100 sale da salvare, i contributi per sostenere le sale impegnate nella programmazione d'essai, il sostegno nel passaggio al digitale) e le relative risorse.

d) Quali effetti ha prodotto l'istituzione dell'autorizzazione unica per l'insediamento ai fini della semplificazione del procedimento

L'articolo 6 della l.r. 12/2006 prevede che la realizzazione e la trasformazione di immobili da destinare a sale ed arene cinematografiche, nonché la ristrutturazione o l'ampliamento di sale e arene già in attività, siano soggetti a un'autorizzazione unica per l'insediamento rilasciata dal Comune territorialmente competente.

Circa questo punto, la relazione segnala che non si è avuto modo di riscontrare direttamente gli effetti dell'autorizzazione unica in quanto *"il particolare momento di difficoltà economica in cui hanno operato gli esercizi cinematografici negli ultimi anni ha contribuito a diminuire le richieste di nuove aperture"*.

2. Considerazioni conclusive

La relazione fornisce dati e informazioni per il triennio 2011-2013, nel corso dell'attuazione del Programma quadriennale 2012-2015.

La presentazione della relazione in un momento di riflessione sulla nuova programmazione è coerente con la visione della valutazione delle politiche pubbliche quale strumento di supporto alle decisioni per individuare possibili miglioramenti partendo dalle informazioni su attuazione e risultati di un intervento. Gli aspetti emersi dall'analisi potranno quindi essere utili per la predisposizione del Programma per il quadriennio successivo.